

La Sicilia 28 Marzo 2007

In manette 4 spietati usurai

Quattro palagonesi avrebbero «taglieggiato» imprenditori e artigiani locali, pretendendo tassi illegali d'interesse (fino al 10%) per prestiti elevati. Ai mancati pagamenti delle vittime sarebbero-seguite richieste di cessione «spontanea» di terreni agricoli e minacce di morte.

Con l'accusa di estorsione e usura, dopo indagini dei carabinieri, sono finiti in carcere Febronio Olieria, 45 anni, sorvegliato speciale; Salvatore Di Bennardo, 43 anni, incensurato; Salvatore Manetta, 33 anni, incensurato; Ivan Scaccianoce, 20 anni, incensurato. I provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti con il supporto dei militari del Comando provinciale.

Gli inquirenti non hanno dubbi sulla sussistenza di un complesso sistema di azioni estorsive e usuarie, che avrebbero messo in «ginocchio» diversi titolari di aziende. In alcuni casi, secondo gli investigatori, sarebbero stati erogati prestiti finanziari fino a 100 mila euro, che gli stessi beneficiari, in un «clima» di vessazioni e disagi continui, non avrebbero potuto restituire entro i termini e secondo le modalità stabilite.

Oltre al sostegno di moderni supporti tecnologici, gli uomini dell'Arma hanno ricevuto le dirette collaborazioni delle vittime. Sono così affiorate tutte le potenzialità di personaggi che si sarebbero inseriti nei tessuti vulnerabili delle forze produttive e commerciali di Palagonia. Per i quattro indagati si sono aperte le porte della casa circondariale di contrada Noce.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal Gip del Tribunale di Caltagirone, dott. Salvatore Acquilino, che ha accolto le richieste della Procura della Repubblica Oliva. Di Bennardo, Manetta e Scaccianoce saranno adesso sottoposti agli interrogatori di garanzia, con l'assistenza degli avvocati difensori.

Dalle prime fasi processuali, dinanzi ai magistrati, potrebbero emergere altri elementi di valutazione sui rapporti tra accusati e vittime. L'attività investigativa si è protratta per circa un anno. Alcune ricostruzioni dei fatti sono state favorite da apposite verifiche sui patrimoni e da accertamenti fiscali. L'aspetto più significativo, comunque, sarebbe connesso al crollo del muro di omertà a Palagonia.

Lucio Gambera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS